



## Progetto sulla radicalizzazione dei giovani

<b>Tema</b>	<b><i>Radicalizzazione dei giovani</i></b>
<b>Programma di finanziamento</b>	ISEC - Radicalisation leading to terrorism and the role of victims of terrorism in preventing radicalisation (RAD)  Commissione europea
<b>Termine</b>	9 ottobre 2013 <b>Le lettere di partenariato devono arrivare entro il 27 settembre 2013</b>
<b>Contesto</b>	<p>In molte città europee, un certo numero di giovani tendono a radicalizzarsi per ragioni diverse ed alcuni arrivano a decidere di lasciare il loro paese per partecipare attivamente alla lotta armata o aderire a reti di terrorismo. Oltre alla necessaria vigilanza di tali attività da parte di polizia e servizi segreti, l'approccio repressivo deve però essere accompagnato da un lavoro degli enti locali di rilevazione, accompagnamento e mediazione rivolto a persone o gruppi a rischio di radicalizzazione. Le autorità locali dovrebbero dunque non solo promuovere l'identificazione dei casi a rischio e garantire la cooperazione tra i servizi della città, ma anche fornire alternative a coloro che si mostrano propensi ad impegnarsi attivamente nell'ambito di conflitti internazionali.</p> <p>La radicalizzazione è un processo che può avere molteplici cause (situazioni personali, politiche, familiari, aspetti socio-economici e psicologici), ma che si sviluppa nella maggior parte dei casi sul lungo periodo. Questa è la ragione per cui l'attività di individuazione dei fenomeni di radicalizzazione deve essere svolta a <b>livello locale</b>, laddove le comunità devono sviluppare una <b>capacità de resilienza</b> per permettere una identificazione precoce di tali processi. In un secondo tempo, se non è stato possibile risolvere il problema al primo livello, deve essere messa in campo una efficace interazione tra i livelli locale e nazionale, allo scopo di evitare che le persone radicalizzate non arrivino a commettere azioni di tipo violento.</p> <p>È necessario inoltre tenere conto del tema della radicalizzazione all'interno delle <b>carceri</b>: in questo caso le città possono dare il proprio contributo lavorando con l'associazionismo locale impegnato in programmi di reinserimento e di accompagnamento dei detenuti o ex detenuti.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Gli enti locali che aderiscono al progetto avranno l'opportunità di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare la propria conoscenza ed esperienza in tema di radicalizzazione tra i giovani, con il coinvolgimento degli attori di prima linea e degli amministratori locali (ad es. sistemi di intervento precoce con allerta e interazione tra servizi di prevenzione/sicurezza</li></ul>

	<p>dei comuni e i servizi segreti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grazie alle conoscenze acquisite, potranno migliorare le proprie capacità di individuazione e di mediazione rispetto ai processi di radicalizzazione, con un impatto specifico sulla resilienza e le capacità di reazione delle comunità</li> </ul>
<b>Risultati</b>	<p>Finalità specifiche del progetto sono quelle di produrre: Una rete di città e di esperti in ottica di scambio sul tema della radicalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un percorso di formazione diretto agli amministratori (discorso politico da adottare, approfondimento di un tema sensibile, capacità di individuazione e coordinamento) e agli attori di prima linea (strumenti di diagnosi, come rivolgersi ai soggetti a rischio, strumenti di interazione)</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>Il progetto si articolerà in 3 fasi:</p> <p>1) Preparazione e coordinamento : definizione del contenuto e delle tematiche che i partner desiderano approfondire nel percorso formativo (attraverso un questionario) e scambio di buone pratiche sul tema</p> <p>2) Realizzazione: organizzazione di giornate di formazione per le città partner, con possibilità per le stesse, all'interno del progetto, di contribuire e partecipare. Il percorso formativo sarà aperto ad altri enti locali e attori locali di prima linea, che potranno partecipare a proprie spese.</p> <p>3) Valutazione – disseminazione: le azioni saranno valutate e sarà prodotta una pubblicazione finale con le raccomandazioni pratiche per gli amministratori.</p>
<b>Budget</b>	<p><b>Costo totale del progetto: 400.000€(in attesa di conferma)</b></p> <p><b>Finanziamento</b> dell'UE: 90%</p> <p><b>Contributo richiesto al partner: 4.000€(in attesa di conferma)</b></p>
<b>Durata del progetto</b>	24 mesi
<b>Avvio del progetto</b>	Settembre 2014 (in attesa di conferma)
<b>Contatto</b>	<p>Alberto DOTTA – dotta@efus.eu</p> <p>+33 140 64 49 00</p>
<b>Partner potenziali:</b>	Diverse città francesi, belghe e olandesi hanno manifestato il proprio interesse a partecipare al progetto